

ACCESSO GALLERIA

“Trovare l’America” a Pietrasanta

INTERVISTA A BRAD BRUBAKER E PAUL FEAKES DI FRANCESCA DI GIORGIO

Da Londra alla Toscana, passando per l’Ohio, San Francisco, New Orleans, Londra e l’India. È questo, in sintesi, il percorso che ha portato Brad Brubaker, americano, e Paul Feakes, inglese, a Pietrasanta, dove, nel 2011, hanno aperto Accesso Galleria. Un viaggio inverso rispetto a quello di tanti italiani che scappano dal Belpaese: Brad e Paul, qui, hanno trovato l’America.

Brubaker e Feakes hanno saputo portare anche un po’ di America in Italia, non solo dando spazio a numerosi artisti internazionali,

ma anche ospitando personaggi di spicco del mondo culturale statunitense: Eileen Guggenheim, presidente del consiglio di amministrazione della New York Academy of Art, tra le donne più influenti della scena culturale americana, con il cognome simbolo di mecenatismo e sostegno delle arti già avviate nel secolo scorso dai notissimi Solomon e Peggy, sarà a Pietrasanta, il 2 agosto, in occasione dell’opening della collettiva *Visual Intelligence. Opere recenti della New York Academy of Art*.

Brad e Paul ci raccontano la loro storia, l’intensa programmazione di galleria per l’estate 2014 che rispecchia il loro modo di intendere l’arte a cavallo di due continenti...

Brad dall’America (Ohio), Paul dall’Inghilterra (Chelmsford - Londra). Da due grandi metropoli ad un piccolo centro della Toscana. Come siete arrivati a Pietrasanta e cosa vi ha spinto ad aprire qui una nuova attività?

Brad Brubaker: Abbiamo vissuto per molti anni a Londra e dopo un



Brad Brubaker e Paul Feakes ritratti presso la loro galleria di Pietrasanta, Accesso Galleria



po' abbiamo sentito la necessità di vivere una nuova esperienza. Abbiamo quindi deciso di trasferirci a Firenze perché è una città dove avevamo vissuto per due anni e che abbiamo amato molto.

Nel 2011, dopo aver visitato svariate volte Pietrasanta con alcuni amici di Firenze, Paul ha suggerito di fare un primo tentativo "estivo" aprendo una galleria d'arte. Alla fine di quell'estate ci siamo accorti che l'attività funzionava e così abbiamo proseguito.

Dopo due anni, nel maggio 2013, ci siamo trasferiti in uno spazio più grande che ci dà ora la possibilità di avere maggiore flessibilità e di esporre meglio i lavori dei nostri artisti.

Avevate già lavorato assieme? E quali erano i vostri rapporti con l'arte contemporanea prima di

diventare "addetti ai lavori"?

Brad Brubaker: No, non avevamo mai lavorato insieme.

Quando vivevamo a Londra, io ero impegnato nel settore artistico dove seguivo, e promuovevo, diversi artisti e gallerie. Ho trascorso molto tempo in giro per mostre (sia in gallerie sia nei musei) e fiere in Gran Bretagna e altrove.

La mia formazione, poi, è artistica: ho studiato disegno per cinque anni e, oggi, questa preparazione mi è molto utile perché mi consente di apprezzare in modo più profondo l'arte in generale e il talento dei nostri artisti in particolare, nonché di valutarla anche da un punto di vista economico. Senza quella formazione, avrei avuto un approccio completamente diverso.

Paul Feakes: Inizialmente Brad era molto più interessato all'arte di quanto lo fossi io.



Accesso Galleria, vedute interne